Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

8 ottobre 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Lazionauta
il sito sui piccoli comuni del Lazio

Lazionauta il sito sui piccoli comuni del Lazio

La Città metropolitana di Roma Capitale c'è!

08/10/2014 0 commenti

Mi piace 0 +1 0 Condividi 0

Lunedì 6 ottobre 2014 alle ore 19,00 nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale il Dottor Vincenzo Stalteri Segretario Generale, alla presenza del Prefetto Riccardo Carpino, Commissario della Provincia di Roma, ha proclamato gli eletti . Nella sede dell'Amministrazione provinciale, la Commissione elettorale ha proceduto all'assegnazione dei voti per le liste dei candidati che sono state presentate nella tornata elettorale per l'elezione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale.

Il Consiglio Metropolitano risulta così composto:
Pd: Mirko Coratti 5888, Svetlana Celli 4397, Mauro Alessandri 4270, Michela Califano 3375, Marco Palumbo 3325, Gianni Paris 3277, Pierpaolo Pedetti 3051, Orlando Corsetti 3028, Danilo Sordi 2999, Pasquale Boccia 2965, Massimiliano Borelli 2942, Dario Nanni 2350, Antonio Stampete 2255, Federico Ascani 1969.

Forza Italia: Andrea Volpi 3742, Massimiliano Giordani 3681, Ignazio Cozzoli 2236, Carlo Eufemi 1792.
Movimento 5 stelle: Emanuele Dessì 3237 e Enrico Stefano 2778.
Sel: Gemma Azuni 3755
FdI: Marco Silvestroni 2091
Ncd: Alessandro Priori 2871 e Marco Pomarici 2232

Leggi anche:

- "**Un grande esercizio di democrazia**" -
- "**Provincia di Roma addio**"

Condividi

Associazioni, News, Roma
Napoleone torna in vita
La Ciociaria di Michele Santulli

Nessun commento... Lascia per primo una risposta!

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatoria)

Sito Web (opzionale)

Lascia il Commento

Sì, aggiungimi alla newsletter.

In evidenza

Bandi, corsi e concorsi

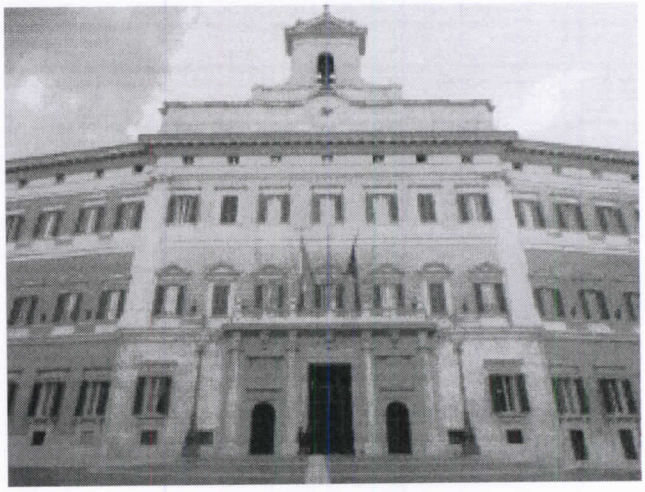
News

Meta Magazine

metamagazine.it http://www.metamagazine.it/i-sindaci-montecitorio-incontrano-governo/

Sindaci a Montecitorio incontrano Governo

Llunedì 6 ottobre, dalle ore 11.00, si è svolto l'incontro "I Sindaci d'Italia nell'Aula di Montecitorio. Idee per il futuro del Paese".



Palazzo Montecitorio Camera dei Deputati

Si è trattato di un evento senza precedenti e che ha visto più di 500 Sindaci nell'Aula di Montecitorio confrontarsi su questioni concrete con i Presidenti delle Commissioni Parlamentari competenti e con i rappresentanti del Governo.

Ha introdotto i lavori la Presidente della Camera, Laura Boldrini. Era presente anche il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini.

Gli argomenti hanno toccato sette diverse tematiche, tra le più qualificanti dell'azione amministrativa, di cui i Sindaci hanno evidenziato gli aspetti di maggiore criticità.

Hanno svolto poi interventi di sintesi il Presidente dell'ANCI Piero Fassino, la Ministra degli Affari Regionali e delle Autonomie Maria Carmela Lanzetta. Ha concluso il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio. Le questioni affrontate rappresentano alcune grandi priorità che sono state condivise dalle Istituzioni Nazionali.

"Ho voluto questo incontro – ha affermato la Presidente Boldrini – per aprire l'istituzione parlamentare ad un rapporto più diretto con il territorio. Un sistema-Paese si costruisce anche così. Si tratterà quindi di un confronto concreto in cui ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità, fornirà il proprio apporto".

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli Romani
24h su 24 h

Città metropolitana, il grande bluff e la democrazia scippata

Pubblicato Martedì, 07 Ottobre 2014 15:10 | Scritto da Giorgio Capponi |

Share Tweet 0 +1 0 Pin it Like Share 17

***FRASCATI** - Domenica l'elezione del primo Consiglio metropolitano di **Roma** Capitale. Ma i dubbi sono molti sia sul fronte della forma, che su quello politico e della sostanza. Con i cittadini che hanno sempre meno potere di scelta e di influenza sulle scelte amministrative*

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Il grande bluff è servito: il biscotto ai cittadini pure. Per la prima volta nella storia e con un impatto decisamente importante i politici si sono votati tra di loro: la **Città metropolitana** per come la politica ha saputo recepire (distorcendole) le istanze degli italiani, è cosa fatta nella forma (già da mesi) e nella sostanza. L'elezione del primo Consiglio metropolitano della storia, a **Roma** come in altre province, è una vera porcata.

DEMOCRAZIA SCIPPATA - Un bilancio annuo da 900 milioni di euro, come Danilo Sordi ha saputo sottolineare (**LEGGI l'articolo**), sul quale i cittadini dei 121 Comuni della "ex" Provincia di **Roma** non hanno nessun controllo. D'accordo, si obietterà, i cittadini neanche prima potevano controllare. Ma adesso è peggio, per due ordini di motivi. Il primo è che l'unico organo politico della nuova istituzione è stato eletto "internamente" e neanche sul presidente i cittadini hanno potuto fare la propria scelta. Il secondo e più grave è che il Consiglio metropolitano per così come è nato è svuotato di ogni funzione "esecutiva": Ignazio **Marino** non avrà con sè una squadra di governo metropolitano con incarichi di Giunta. Chi, quindi, deciderà come impegnare i soldi, secondo quale linea e in base a quale priorità? Al momento la questione è vaghissima ma è evidente che tutto resta nelle mani degli uffici provinciali. Pardon metropolitani. Dirigenti e funzionari di Palazzo Valentini, insomma, oggi sono potentissimi. Chi li controlla? I cittadini? No. I politici? Forse, ma poco. E allora?

RISPARMI FASULLI - Nell'istanza dei cittadini che hanno individuato (artatamente guidati) nelle Province il male estremo della mala politica nazionale, istanza cavalcata da mass media e opinione pubblica, si è perso di vista l'obiettivo. A pesare erano certamente "i politici" ma soprattutto un apparato di uffici, funzionari, dipendenti, sedi e sedili che costava molto più di Consiglio, Giunta e presidente provinciali messi insieme. Tutto un apparato che oggi è ancora pienamente in servizio e che anzi, sull'onda dell'entusiasmo del nuovo ente, ha ancor più poteri ed incarichi. Il tutto, è bene evidenziarlo ancora una volta, senza alcuna possibilità di controllo "diretto" dei cittadini. Non sarebbe stato sufficiente tagliare i rimborsi ai consiglieri eletti magari del 75%?

CONVERGENZE PARALLELE - Le buffe alleanze e gli innaturali sostegni giunti in fase di presentazione delle liste prima e di elezioni dopo, hanno messo a nudo la povertà politica della **Città metropolitana**. Una istituzione nella quale si sono confermate ed affermate quelle larghe intese che a livello nazionale avrebbero dovute rappresentare una fase in un momento di emergenza (che dura da tre anni ormai) e che a livello locale certamente sarebbe stato bello non vedere. Il tutto avviene, ancora una volta, sopra le teste dei cittadini.

GLI ELETTI - Che funzione avranno gli eletti, dunque? In primis probabilmente quella di redigere lo statuto dell'istituzione. Documento chiave per capire di che pasta sarà veramente fatta la **Città metropolitana**. E per capire se almeno la elezione del presidente, oggi Ignazio **Marino** sindaco di **Roma** Capitale, tornerà nelle mani dei cittadini. Almeno quella.

Per il resto è tutto da valutare, soprattutto per quei consiglieri nominalmente "di minoranza" (ma è tutto da vedere) quale atteggiamento terranno in Consiglio metropolitano e, soprattutto, quale rapporto avranno relativamente ai propri Consigli comunali. Il caso più ibrido è quello di Emanuele Dessì, esponente del Movimento 5 stelle e consigliere a **Frascati** che si trova all'opposizione sia in "casa propria" che a palazzo Valentini. Diversi i casi di Marco Silvestroni di **Albano Laziale**, che sarà comunque subalterno al collega di palazzo Savelli Massimiliano Borelli (Pd) che quello di Andrea Volpi, esponente di Forza Italia che a **Lanuvio** è anche assessore ai Trasporti ed in **Città metropolitana** dovrebbe sedere tra i banchi della minoranza. A fare cosa? A contrastare cosa? Si vedrà
Certo è che comunque con ben 5 Comuni castellani rappresentati (**Frascati**, **Albano Laziale**, **Lanuvio**, **Rocca di Papa** e **Gallicano**) fuori ne restano tantissimi. Anche tra i più grandi come **Ciampino**, **Marino**, **Grottaferrata**, **Genzano**, **Ariccia** ma anche **Monteporzio**, **Montecompatri**, **Rocca Priora** e - soprattutto - **Velletri**. In una scena amministrativa castellana che da sempre si contraddistingue per una fortissima contrapposizione tra istituzioni locali, come si metteranno le cose? Chi seguirà gli interessi di cosa?

mercoledì 8 ottobre 2014 | 7:00 | contatti | accedi | registrati
ultimo aggiornamento alle 23:03:07 | Comunicazioni | Pubblicità | Newsletter

CINQUE QUOTIDIANO

POLITICA

NON SONO CURIOSO

Calciatori ieri e oggi: ecco come sono cambiati
CURIOSITÀ

CERCA ARTICOLO VAI ALL'ARCHIVIO

Comune di Roma: "città abbandonata", Marchini scende in piazza
PARTITI E MOVIMENTI | GIULIANO LONGO

Nel Pd Lazio si litiga e intanto la poltrona di Melilli traballa
PARTITI E MOVIMENTI | GIULIANO LONGO

Festa Pd, domani a Zagarolo il ministro Boschi
PARTITI E MOVIMENTI | CINQUE

home > politica > partiti e movimenti > pd, il partito liquido elegge i consiglieri alla città metropolitana

Pd, il partito liquido elegge i consiglieri alla città metropolitana

Mi piace Piace a 25.501 persone.
Segui @CinqueNews

POLITICA CRONACA TERRITORI SPORT TEMPO LIBERO SCATTA PER CINQUE ANNUNCI

comuni della Provincia

YouTube 93

CINQUE QUOTIDIANO
ISCRIVITI AL NOSTRO FEED RSS

Mi piace 11 Tweet 4 +1

COOKIE

Cinque Quotidiano utilizza i cookie per migliorare la vostra navigazione del sito

VISTO

38

Ma i partiti servono ancora o no? A leggere le dotte dissertazioni di illustri commentatori e politologi sulla crisi del tesseramento Pd, parrebbe proprio di no, non servono più almeno nella loro decrepita esistenza attuale. Opinione diffusa anche fra tutti quei Democratici di fede renziana (ormai quasi tutti) che sotto le bandiere di quel partito ci campano perché eletti, ad esempio, alle due camere ai tempi di Bersani quando qualche tessera in più ancora si faceva. In effetti l'opinione ormai circolante fra i dotti commentatori è che l'Italia si vada allineando con l'Europa (Francia ed Inghilterra ad esempio) dove gli iscritti scompaiono e i partiti si riducono a conventicole autoreferenziali di eletti. Con la prospettiva che per aderire al Pd ultimo baluardo di una concezione politica del secolo scorso non sarà più necessario iscriversi e forse nemmeno votarlo, ma solo pensarlo. Anzi sulla scorta del coro che ormai canta all'unisono le lodi del grande Rottamatore, basterà solo pronunciare il nome di Matteo e immediatamente ti verrà concessa la grazia dell'iscrizione.

LE ELEZIONI - Tornando alle cose di casa nostra, che è poi la mission di questa testata, domenica si

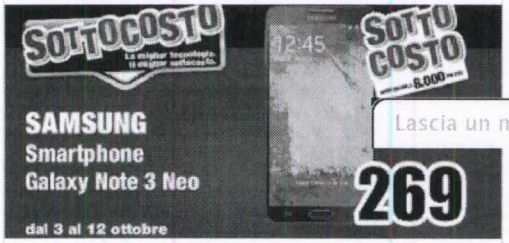
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci il tuo nome

Inserisci la tua email

Autorizzo il trattamento dei miei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (policy)

ISCRIVITI

Media World
Scopri il nostro Sottocosto!Sfoglia ...


10 1 Espandi

sono svolte le cosiddette elezioni per l'assemblea della città metropolitana dove poco meno di 2000 eletti nelle amministrazioni locali della provincia di Roma (cosiddetti grandi elettori) eleggevano, nella generale indifferenza, 24 dei loro. Secondo un meccanismo di pesi calibrati sul numero di abitanti dei vari comuni da far rizzare i non avvezzi a calcoli questa pseudo ed autoreferenziale tornata elettorale è che il Pd ha vinto per il semplice motivo che ha più consiglieri in giro per la provincia. Appaiono quindi ingiustificati se non ridicoli, i gridolini di gioia dei suoi esponenti che si davano pacche sulle spalle fra di loro inneggiando alla grande vittoria e alla vitalità immarcescibile del loro partito. Che "se la cantino e se la sonino" è cosa buona e giusta per un Pd, che grazie a Matteo, solo a Roma ha preso il 41% dei consensi alle europee, ma che raccontino al popolo indifferente la storiella di un partito 'vivo e vegeto' fa davvero ghignare. Semmai dovrebbero spiegare al suddetto popolo come mai si sono scannati fra di loro per entrare nelle liste di questa pseudo competizione elettorale di notabili locali, al punto di rimettere in discussione la cadrega del segretario regionale Fabio Melilli da Rieti, per una carica peraltro non remunerata.

Monica Guerritore e Giovanni Nuti, omaggio ad Alda Merini
TEMPO LIBERO | ALESSANDRO DEPETRO

Ladri di salame all'area di servizio Casilina
CRONACA | CARMINE SETA

ISTITUZIONE VUOTA - Premesso che ad oggi la Città Metropolitana è una scatola vuota di generiche attribuzioni, resta il fatto che nel tempo potrebbe riempirsi di contenuti e di poteri assolutamente appetibili. Di qui la lotta al coltello per accaparrarsi un posto che in futuro darà grandi soddisfazioni. Già Ignazio Marino, detto ormai 'l'automatico' avendo preconizzato la sua ineluttabile candidatura alla fine del mandato, gongola e vede tutti in bicicletta da Colleferro a Manziana con relativa pedonalizzazione di centri storici ristrutturati e finanziati da Della Valle e dagli emiri. Lui che sarà a capo di un area di 3,5 milioni di abitanti che potranno condividere l'attuale inefficienza capitolina del trasporto pubblico, il degrado urbano, il caos dei rifiuti anche dove Zingaretti portò la differenziata ecc. ecc. Insomma, i disagi delle grandi periferie romane si salderanno finalmente con quelli delle limitrofe aree comunali. Per il momento ci dovremo accontentare di un sindaco, di un vice e di altri 27 consiglieri della Città Metropolitana. Senza uno straccio di discussione pubblica, di assemblea politica o quant'altro per informare una opinione pubblica che ormai non conosce nemmeno i candidati alle elezioni politiche.

DOVE SONO LE MASSE - A rivitalizzare un morto è riuscito solo a Cristo, i partiti di massa sono morti, e le masse vengono convocate solo al Circo Massimo quando c'è bisogno di fare un po' di cagnara, ma la verità è che con loro è morta una classe politica che si affida, si accoda, all'immagine del proprio leader. Berlusconi nacque dalla testa di tangentopoli, Renzi e Grillo dalla putrefazione della seconda repubblica in un paese dalla democrazia giovane e fragile come la nostra (non siamo a Parigi o Londra) resta allora il dubbio che la fine dei partiti, delle tessere, della militanza aprano spazi a nuove forme di democrazia non partecipata. Ma quali? Le primarie, ad esempio, dove il primo che passa esprime una preferenza al leader? La rete dove 100 click bastano a candidare un deputato? Oppure anzichè quello degli iscritti si calcolerà il numero degli amici su facebook o dei followers su twitter? Per quanto ci riguarda, parafrasando Woody Allen, le ideologie sono morte, i partiti sono morti, il pd vecchio stile è morto e anche noi non ci sentiamo molto bene.

RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU CAMPIDOGLIO DIRETTAMENTE NELLA TUA MAIL

Inserisci il tuo nome | Inserisci la tua e-mail | ISCRIVITI

Ho letto l'informativa e autorizzo il trattamento dei miei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2014 | ORE 13:09 | GIULIANO LONGO VOTA QUEST'ARTICOLO

Pilotare Droni
accademiadelvolo.it
Diventa Pilota di Droni con il nuovo Corso di Accademia del Volo!

Prestiti Pensionati Inps
Dentisti economici a Roma
Smetti subito di russare
Corso Segretaria Medico
Corsi OSS da 40€
Grafologo Forense Roma
Finanziamenti Roma
Corso HACCP - 10 ott. 14
Hotel per Incentive

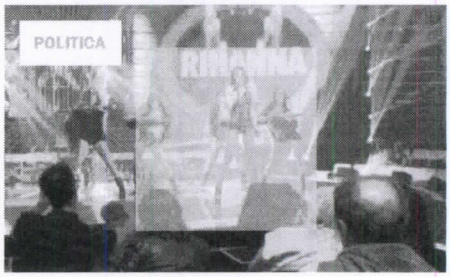
SCATTA PER CINQUE

SCATTA PER CINQUE | GIANNA DE SANTIS

Roma Tpl, inferno 035 a Prima Porta: residenti sul piede di guerra

Vedi tutte le foto

ULTIMI VIDEO

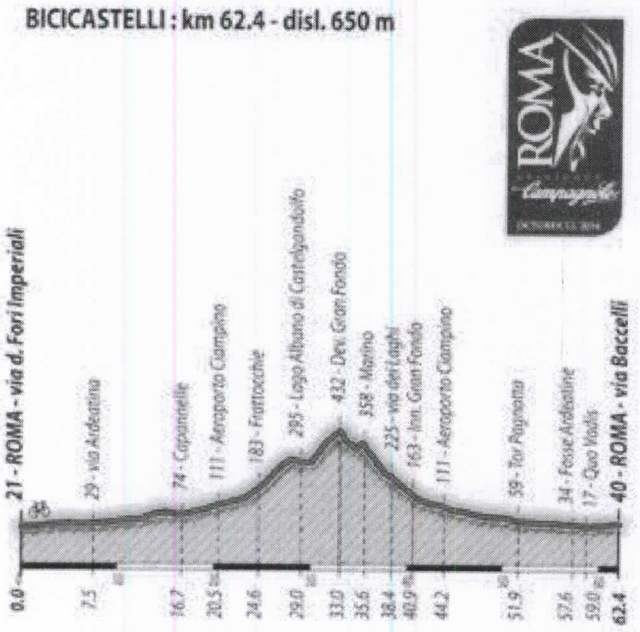


MALEDETTA TV | CINQUE

Rai, boom Tale e quale show. E la Fico imita Rihanna

castellinotizie.it
http://www.castellinotizie.it/2014/10/07/domenica-12-ottobre-5mila-ciclisti-invaderanno-le-nostre-strade-con-in-bici-ai-castelli-2/

Domenica 12 ottobre 5mila ciclisti invaderanno le nostre strade con 'In Bici ai Castelli'



Il fascino dei Castelli Romani ammalia i ciclisti. A sei giorni dalla partenza della Granfondo Campagnolo Roma, uno tra i più importanti eventi sportivi amatoriali in Italia, sono già più di 800 i ciclisti che si sono iscritti alla ciclo pedalata di 62 km "In bici ai Castelli", corsa non competitiva (affiancherà la granfondo), aperta a tutti i tipi di bicicletta, comprese quelle a pedalata assistita, che il 12 ottobre si snoderà per 3 ore nella campagna romana, lo splendido lago di Albano, il "muro di Rocca di Papa" e gli straordinari Castelli Romani.

La gara prenderà il via domenica mattina dal Colosseo dopo lo start della Granfondo Campagnolo Roma, previsto per le 7,30 Si seguirà lo stesso percorso della granfondo fino a Marino dove, in Piazza Santa Barnaba, sarà allestito il ristoro. Quindi ci si rimetterà in bici lungo la via dei laghi fino a raggiungere via Appia in direzione Roma. Dalla rotatoria dell'Aeroporto di Ciampino si percorreranno via dell'Aeroscalo e via di Fioranello per raggiungere l'Ardeatina, poi l'Appia Antica, via Cristoforo Colombo, via Marco Polo, di nuovo un tratto della Colombo prima di arrivare al traguardo posto in via Guido Baccelli. Le iscrizioni saranno aperte fino a sabato mattina e le premesse fanno pensare che i partecipanti alla "sgambata" ai Castelli crescerà ancora. La possibilità di questa gita fuori le mura a due ruote, unica nel suo genere, ha conquistato cicloturisti e semplici appassionati; un quarto degli iscritti alla manifestazione si è segnato solo alla ciclo pedalata. Grazie a questo evento, moltissime persone, italiane e stranieri, potranno conoscere le bellezze dei Castelli Romani e i loro prodotti locali: uno spot per promuovere il turismo locale.

SICUREZZA – Significa un percorso chiuso al traffico. Transenne nei punti critici di Velletri e Ciampino; circa 500 volontari agli incroci. Tutto il personale qualificato sarà di supporto alle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza dei ciclisti. Si tratta di persone provenienti da tutti i comuni dei Castelli e per lo più facenti parte dei gruppi: Protezione civile (Monterosi, Velletri, Colleferro, Lariano, Monte Compatri, Anzio, Lanuvio); associazione dei carabinieri in congedo (Cave, Roma, Monte Compatri, San Cesario); associazione europea operatori di polizia; associazione volontariato Roma est; Guardie ambientali nazionali (Anzio, Nettuno, Ardea, Cisterna di Latina); Anpas di Aprilia; settore cronometro di Rieti Emergenza. Per la prima volta sarà presente la Polizia Stradale che gestirà in tempo reale dal Centro Operativo Compartimentale i flussi di traffico secondo le segnalazioni che arriveranno dalle Polizie Municipali di tutte le città attraversate dalla corsa. In più sono state predisposte strade alternative che auto e motociclisti potranno sceglier per aggirare il blocco del percorso della corsa. Intanto, sulle strade dei Castelli sono apparsi i primi cartelli informativi sul passaggio della corsa.

				GRANFONDO ROMA 2014		
	Quota	Dist.	Progr. Km	Inizio Gara	Fine Gara	Fine Manifestazione
Via dei FORI IMPERIALI - PARTENZA	21	0,00	0,00	07.30	08.00	08.00
Piazza Venezia:	22	0,50	0,50	07.32	08.02	08.02
Piazza Bocca della verità:	14	0,80	1,30	07.34	08.04	08.04
Piazza di Porta Capena:	21	0,90	2,20	07.37	08.07	08.07
Piazzale Numa Pompilio:	22	0,60	2,80	07.38	08.08	08.09
Porta Ardeatina:	37	1,00	3,80	07.40	08.10	08.13
Piazza dei Navigatori:	35	1,30	5,10	07.41	08.11	08.17
Incrocio Colombo-viale di Tor Marancia:	35	0,20	5,30	07.42	08.12	08.18
Piazza Lorenzo Lotto:	20	0,80	6,10	07.43	08.13	08.20
Via Ardeatina:	29	1,40	7,50	07.45	08.15	08.23
IncrocioVia Ardeatina-Via di Vigna Murata:	49	3,00	10,50	07.49	08.19	08.29
Incrocio Ardeatina-via di Torricola:	61	2,40	12,90	07.52	08.22	08.34
Capannelle, via Appia Nuova:	74	3,80	16,70	07.57	08.27	08.41
GRA:	84	1,60	18,30	07.59	08.29	08.45
Ingresso Aeroporto Ciampino:	111	2,20	20,50	08.02	08.32	08.49
Rotatoria via dei Laghi:	127	1,20	21,70	08.04	08.34	08.52
Semaforo Santa Maria delle Mole:	143	1,70	23,40	08.06	08.36	08.56
Semaforo Frattocchie:	183	1,20	24,60	08.08	08.38	08.58
Appia Nuova-Località Due Santi:	235	1,60	26,20	08.10	08.40	09.02
Lago Albano di Castelgandolfo:	295	2,80	29,00	08.15	08.45	09.10
via dei Laghi:	421	4,00	33,00	08.22	08.52	09.26
bivio via dei Laghi-via delle Barozze:	550	2,60	35,60	08.27	08.57	09.37
bivio via delle Barozze-via del Troio / Palazzolo:	527	1,30	36,90	08.29	08.59	09.41
Rocca di Papa - via Roma:	636	1,10	38,00	08.32	09.02	09.46
Via Ariccia (1° RISTORO):	661	1,70	39,70	08.34	09.04	09.53
via dei Laghi:	605	1,10	40,80	08.35	09.05	09.55
Incrocio via dei Laghi-via dei Pratoni:	625	4,40	45,20	08.42	09.12	10.04
Velletri, incrocio via dei Laghi-via Appia:	346	5,60	50,80	08.49	09.19	10.16
Velletri, Piazza Garibaldi:	345	0,60	51,40	08.49	09.19	10.18
Velletri bivio via di Cori:	336	0,90	52,30	08.51	09.21	10.20
Lariano:	356	5,50	57,80	08.59	09.29	10.35
Contrada Macere, bivio Tuscolana:	295	3,20	61,00	09.03	09.33	10.42
Vetta Macere:	566	6,00	67,00	09.13	09.43	11.05
bivio Carchitti:	532	0,40	67,40	09.14	09.44	11.06
Carchitti:	409	3,50	70,90	09.20	09.50	11.14
Colle di Fuori:	414	1,50	72,40	09.22	09.52	11.18
Partenza Cronoscalata:	382	0,80	73,20	09.23	09.53	11.19
Rocca Priora:	746	6,00	79,20	09.40	10.10	11.59
Montecompatri (2° RISTORO):	540	4,70	83,90	09.46	10.16	12.07
Monte Porzio Catone:	420	2,40	86,30	09.49	10.19	12.11
Vetta Tuscolo:	587	3,10	89,40	09.56	10.26	12.24
Via Anagnina (incrocio SP73/b-SS215):	427	3,30	92,70	10.00	10.30	12.30
Incrocio Anagnina-via della Cavona:	175	5,70	98,40	10.08	10.38	12.42
via Doganale- Convento PP Carmelitani:	179	2,50	100,90	10.12	10.42	12.50
Ciampino via dei Laghi:	163	1,00	101,90	10.13	10.43	12.53
Incrocio via Appia Nuova:	128	1,80	103,70	10.16	10.46	12.57
rotonda Aeroporto di Ciampino:	112	1,50	105,20	10.18	10.48	13.02
Incrocio via Fioranello-via Ardeatina:	69	5,90	111,10	10.26	10.56	13.18
Incrocio via Ardeatina-Tor Pagnotta:	59	1,80	112,90	10.28	10.58	13.23
Incrocio via Ardeatina-via di Vigna Murata:	49	2,10	115,00	10.31	11.01	13.28
Fosse Ardeatine:	34	3,60	118,60	10.36	11.06	13.38
Appia Antica - Quo Vadis:	17	1,40	120,00	10.38	11.08	13.42
Porta San Sebastiano:	31	0,60	120,60	10.39	11.09	13.44
Via Baccelli - ARRIVO:	40	2,80	123,40	10.43	11.13	13.52

In particolare, oltre alle transenne nei punti critici del percorso, i granfondisti troveranno:

- 10 ambulanze con medico
- 4 moto con medico
- 1 PMA, Posto Medico Avanzato, cioè pronto soccorso all'arrivo
- 480 ASA, addetti alla segnalazione aggiuntiva agli incroci
- 40 moto scorta tecnica

- 20 moto per fotografi e stampa
- 2 auto inizio corsa e 2 fine corsa, perché i percorsi sono due
- 4 moto e 1 ponte radio per Radiocorsa

Sempre per garantire la sicurezza, i ciclisti iscritti alla gara avranno la stessa maglietta. Inoltre, per preparare la cittadinanza al passaggio della corsa, in questi giorni sono stati affissi dei cartelli informativi per ridurre al minimo eventuali disagi.

L'ASSISTENZA SANITARIA – coinvolgerà un centinaio di persone tra medici e infermieri con una decina di ambulanze in posti fissi e mobili al seguito dei ciclisti; moto medicalizzate; automediche e la postazione di primo soccorso all'arrivo con una decina tra medici e infermieri a disposizione dei partecipanti.

L'ASSISTENZA MECCANICA – sarà seguita dalla Campagnolo.

RISTORI – Il percorso unico per i granfondisti sarà lungo 123 chilometri e avrà due ristori fissi che coinvolgeranno un centinaio di persone coordinate dal gruppo di organizzatori del Circuito Pedalatium Cinelli: il primo a Rocca di Papa, il secondo a Monte Compatri. Per la ciclo pedalata, il punto di ristoro sarà a Marino.

PETTORALE E PACCO GARA – Si potranno ritirare allo Stadio Nando Martellini venerdì dalle 13 alle 19 e sabato dalle 9 alle 19.

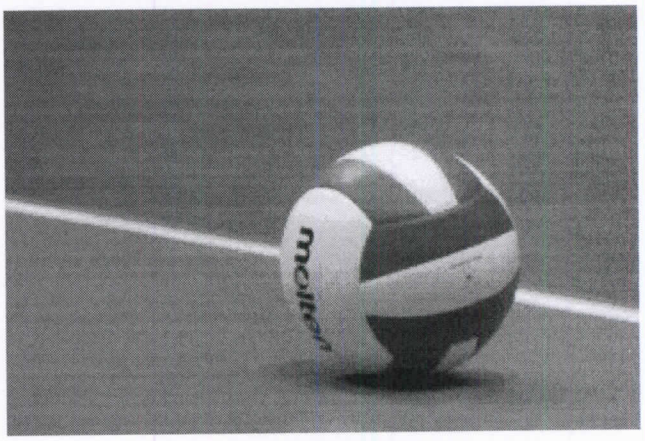
Meta Magazine

metamagazine.it

http://www.metamagazine.it/volley-mamma-denuncia-malcostume-trasferimenti-dei-giocatori-minorenni/

Vollet, la denuncia di una mamma

La storia che pubblichiamo attraverso il racconto di una mamma, la signora Valentina Roncaglia, non rappresenta un unicum all'interno del mondo dello sport, degli sport di squadra e della pallavolo. La signora Valentina ha voluto renderla pubblica, rivolgendosi a Meta Magazine, perchè, da un lato esasperata per una situazione che a suo parere ha danneggiato sua figlia, giovanissima giocatrice di volley, dall'altro vuole essere una "denuncia", rispetto a fatti ed accadimenti che succedono ma restano nel silenzio, portando tantissimi adolescenti ad abbandonare la pratica sportiva, perdendo tutto il loro entusiasmo e passione verso lo sport, che dovrebbe essere, ed è, un momento fondamentale di crescita svago e socializzazione.



Pallone da volley

Veniamo ai fatti: Valentina ci può riassumere i termini della vicenda che ha visto e, ancora vede, sua figlia protagonista suo malgrado?

"Mia figlia ha oggi 15 anni ed all'inizio di questa vicenda ne aveva 13. Lei, mia figlia, volendo iniziare a praticare la pallavolo, è stata iscritta, in accordo con noi genitori, all'Asd Marino Pallavolo e li, come da prassi, ha iniziato il suo percorso all'interno delle varie categorie del settore giovanile. All'inizio tutto benissimo, ottimo rapporto con le compagne, grande sintonia nei confronti dell'allenatore, poi, dopo un avvicendamento alla guida tecnica del gruppo, mia figlia, non trovandosi più a suo agio in quell'ambiente, ha deciso, in comune accordo con la famiglia, di allontanarsi dalla società".

Tutto ciò ci sembra piuttosto normale però: dove si trova la stranezza o il comportamento scorretto da parte del Marino secondo lei?

"Arriva dopo, dopo che abbiamo scelto di far giocare mia figlia in un'altra società e dopo che, come prescritto dai regolamenti, ho manifestato alla società del Marino la volontà di giocare presso altra società, e dopo ho richiesto, come genitore, alla nuova società di chiedere al Marino la cessione del cartellino di mia figlia alla nuova società per l'appunto, dato che li non voleva più stare".

Quindi?

"Quindi, alla richiesta della nuova società, Il Marino Pallavolo, ha risposto non con la cessione a titolo gratuito del cartellino della bambina, come prevederebbero i regolamenti della Federazione Italiana Pallavolo (Fipav), in riferimento ai tesserati dai 14 ai 24 anni, ma altresì ha richiesto all'altra società una

contropartita economica, definita in due palloni da gioco".

Ma lei ha fatto presente questo episodio alle autorità sportive competenti?

"Certamente si, ma non ne è sortito nulla, posto che ovviamente la nuova società mi ha manifestato la non volontà di procedere nella "trattativa", non condividendone i termini".

Ma sua figlia come ha vissuto questa storia?

"Ovviamente male, sia perchè, non volendo più giocare a Marino, aveva già subito stress che all'età di 13 anni sono poco indicati, sia perchè il sentirsi al centro di una "disputa", ne altera naturalmente l'equilibrio in una fase della crescita psicofisica molto delicata, tanto che, si era preso la decisione, anche per sua volontà, di abbandonare lo sport e smettere di giocare a pallavolo".

Tutto questo a quando risale?

"Ad ottobre 2013".

Dopo di che cosa è successo?

"Io personalmente ho deciso di andare sino in fondo a questa storia, poichè la storia dei due palloni mi aveva davvero indignata. Oltre che agli organi competenti, avevo manifestato seria intenzione di denunciare la cosa alla stampa, perchè è un'ingiustizia gratuita sulla pelle degli adolescenti quella che troppo spesso alcune società pongono in essere".

E perchè non lo ha più fatto?

"Perchè non appena la dirigenza del Marino Pallavolo ha compreso questo mio intendimento, sembrerebbe che abbia, immediatamente contattato l'altra società, proponendo la cessione in prestito gratuito per un anno del cartellino di mia figlia, come prevedono i regolamenti federali, senza far più menzione di alcuna contropartita economica o in materiale tecnico".

Ed ora che siamo agli inizi di una nuova stagione agonistica e che il prestito è scaduto cosa sta succedendo?

"Siamo alle solite: il Marino, su mia personale sollecitazione, al fine di ottenere la cessione del cartellino di mia figlia a titolo definitivo, poichè abbiamo ribadito la nostra determinazione a non voler tornare mai più a giocare nella loro società, non ha dato risposta, se non la proposta, di un ulteriore prestito annuale del cartellino all'altra società".

Ma secondo i regolamenti federali e le leggi sportive la titolarità del cartellino è delle società, quindi del Marino Pallavolo: come pensa di uscire da questa vicenda?

"Si è vero, il cartellino è della società, quindi del Marino, però lo scorso anno il Marino Pallavolo ha violato il regolamento chiedendo una contropartita di fatto economica con la storia dei "palloni", ergo è quello il punto, che ad una violazione del regolamento nulla è successo ma anzi, si perpetra ancora una situazione di vero e proprio mobbing sportivo ai danni di una minore".

Concludendo: cosa chiede?

"Io chiedo che nello sport e nella pallavolo non si verifichino più situazioni come quella occorsa a mia figlia, e che, i ragazzi e le ragazze che praticano sport di base vengano messi nelle condizioni di essere liberi di scegliere, nel rispetto degli investimenti delle società, ma soprattutto della loro crescita psicofisica".

Meta Magazine ha ascoltato e riportatole parole di Valentina Roncaglia e contemporaneamente abbiamo cercato di contattare i dirigenti del Marino Pallavolo, non avendo per ora ricevuto alcuna risposta in merito.

Siamo come correttezza professionale ci impone, sempre pronti a raccogliere dichiarazioni o contraddittori della società chiamata in causa così come da parte degli organi federali del volley. Già lo scorso anno la nostra testata aveva sollevato un certo malcostume in seno al mondo dello sport di base e della pallavolo in generale, contattando e chiedendo proprio alla Fipav se volesse esprimersi in merito pubblicamente. Alla nostra richiesta ci fu educatamente manifestata la volontà di non rilasciare alcuna dichiarazione, tant'è che ad oggi non abbiamo riportato prese di posizione ufficiali in tal senso da parte di alcuno.

fisioaniene
centro di fisioterapia
Tel. 06 4062268

È ora di disfare le valigie e
GODERSI LA BUONA INFORMAZIONE
CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION
SCOPRI COME

VARIE

Categoria: Serie C1
Autore: Elia Modugno
Pubblicato il: 08/10/2014
Letto: 36 volte

Rimonta Minturno e passaggio del turno, ma l'Albano esce a testa alta

Emozioni al PalaColloni di Albano Laziale. Il pubblico dell'impianto castellano ha dovuto attendere mezz'ora a causa del ritardo della squadra ospite, ma l'attesa è stata ampiamente premiata con una gara divertente in cui le due compagini si sono avvicendate nel ruolo da protagonista. È il Minturno a strappare il pass per i quarti di Coppa Italia dopo aver rimontato l'avvio energico dei padroni di casa.

PRIMO TEMPO – Albano praticamente perfetto nella prima frazione di gioco. I padroni di casa si presentano spavaldi e decisi a recuperare il 3-1 subito all'andata, mentre il Minturno del primo tempo è bloccato e ampiamente in sofferenza sui cambi di ritmo avversari. Al 5' Michael Bernoni legge bene l'inserimento centrale di Silvestri, che prova la soluzione di precisione davanti a Saviano, ma manca lo specchio della porta. Il gol è nell'aria e giunge puntuale qualche minuto più tardi: sul corner calciato da Fratini la retroguardia pontina si fa sorprendere e lascia ad Andrea Bernoni la piena libertà di colpire a rete con il sinistro. La trama di gioco non muta, l'Albano è aggressivo e raggiunge il raddoppio al 16': tocco rapido di Manzari a lanciare sulla corsia destra Roccia, conclusione calibrata di quest'ultimo e palla che si insacca in rete. Al 22' la strada si fa ulteriormente in salita per i pontini quando Stanziale pasticcia davanti l'area di rigore e si fa rubare palla da Fratini, che serve l'assist per l'accorrente Fagnani; la prima conclusione si stampa sul palo, ma sulla respinta il laterale albanense si fa trovare pronto per il 3-0. Coach Cardillo prova a svegliare i suoi, cambiando portiere e tenendo Rengifo come punto di riferimento più avanzato del suo quintetto. L'Albano, però, è ordinato ed estremamente attento e non lascia varchi agli avversari. Prima dell'intervallo sono proprio i padroni di casa ad avere le occasioni migliori con Fratini che sciupa almeno tre nitide palle gol.

SECONDO TEMPO – Le occasioni sprecate nel finale di prima frazione finiranno per risultare fondamentali. Al rientro dagli spogliatoi, infatti, l'Albano si mantiene chiuso a difesa del risultato, ma concede nello stesso momento qualche calo di concentrazione di troppo. Duran spaventa per ben due volte sulla corsia di destra e al terzo tentativo accorcia le distanze, sfruttando una disattenzione dei locali su una palla persa nella propria metà campo. Il gol permette ai pontini di acquistare fiducia, mentre dalla parte opposta l'Albano cerca subito un'immediata reazione con la discesa di Bernoni respinta dal portiere avversario. Il Minturno trova il palo con Faria, poi realizza il secondo gol ancora con Duran, rapidissimo nel costruirsi lo spazio necessario per concludere a rete e superare l'estremo difensore locale. Tutto da rifare dunque per l'Albano di Sette, obbligato a giocarsi la carta del portiere di movimento negli ultimi cinque minuti. I padroni di casa, graziati dal match point mancato da Rengifo, falliscono due tiri liberi con Michael Bernoni (palla alta sopra la traversa) e Fagnani (tiro respinto) e subiscono in pieno recupero la rete del pareggio con la conclusione dalla lunga distanza di Stanziale a porta praticamente sguarnita.

ALBANO-MINTURNO 3-3 (p.t. 3-0)

ALBANO: Campiotti, Fagnani, Manzari, Silvestri, Bernoni Andrea, Fratini, Roccia, Bernoni Michael, Conti, Maggiore, Ruotolo, Pacetti. All. Sette

MINTURNO: Saviano, Acosta, Faria, Rengifo, Stanziale, Duran, Tapia, Alvaro, Panizo, Savastano, Silva, Rodriguez. All. Cardillo

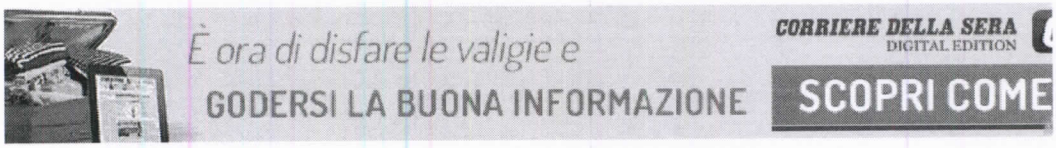
ARBITRI: Paolo Romagnoli (Roma 2) e Alessio Dolcini (Roma 1)

MARCATORI: 8' p.t. A. Bernoni (A), 16' Roccia (A), 22' Fagnani (A); 8', 20' s.t. Duran (M), 32' Stanziale (M)

AMMONITI: Silvestri, Roccia (A), Rengifo (M)

Elia Modugno

Leggi tutte le news di Serie C1



ARTICOLI CORRELATI

Coppa Lazio di Serie C1, ritorno ottavi: si qualificano Palombara, Lido, Capitolina, Lazio Calcetto, Active, Minturno e C.Fontana

08/10/2014

VARIE

Le gare di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Lazio determinano i primi verdetti stagionali per le 16 squadre di Serie C1: volano al ...

Coppa Lazio di C1, stasera il ritorno: Palombara e Castel Fontana con un piede al secondo turno

07/10/2014

VARIE

Siamo solo al secondo mese di campionato, ma questa sera ci saranno già i primi verdetti. Al termine del ritorno del primo turno di ...

Pesante KO con la Fenice: lo Sporting Altamarca cade 4 a 0

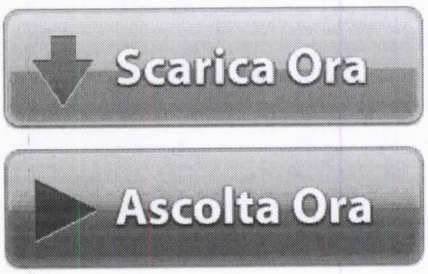
05/10/2014

VARIE

Venerdì 3 Ottobre, 4 a 0 a Mestre a favore dei padroni di casa della FENICE C5 contro lo SPORTING ALTAMARCA nella terza giornata ...

Kocic rimonta il Lido sul 3 a 3, Anni Nuovi KO a Civitavecchia, l'Active ferma il Paliano, Capitolina a valanga sull'Albano

04/10/2014

VARIE

Il quarto turno del campionato di Serie C1 non tradisce le attese e regala sfide spettacolari: nessun vincitore nè vinto nel big ...